



## Coopservice e Cir Food decidono la maxi fusione

Importante fusione tra operatori dei servizi alle imprese. I consigli d'amministrazione di Coopservice e CIR food hanno valutato positivamente l'ipotesi di avviare un progetto di fusione fra le rispettive società, conferendo ai presidenti Augusto Torreggiani e Ivan Lusetti il mandato di dar corso all'iter che culminerà il 1° gennaio 2010 nella costituzione di una nuova cooperativa.

Un progetto dalle valenze strategiche, secondo Torreggiani e Lusetti, che apre alla nuova cooperativa importanti opportunità di sviluppo, nell'interesse e a tutela dei suoi soci.

L'approvazione del progetto da parte dei consigli d'amministrazione è prevista entro il 30 giugno prossimo; successivamente, nel corso dell'autunno, esso verrà sottoposto al vaglio delle assemblee dei soci ai quali spetta la parola definitiva.

La nuova cooperativa che nascerà dall'unificazione di Coopservice e CIR food, potrà contare su oltre 20.000 addetti, un fatturato consolidato superiore agli 820 milioni di euro e un patrimonio netto di 125 milioni, requisiti che la collocano ai vertici del mercato nazionale dei servizi alle imprese e alla collettività. Mercato nel quale già ora le due cooperative reggiane, imprese solide e profondamente radicate sui territori dove operano, giocano un ruolo di primaria importanza nei rispettivi settori d'attività, che spaziano dalla ristorazione collettiva ai buoni pasto, dalla ristorazione commerciale alle pulizie in ambito sanitario, civile e industriale, dalla sicurezza alla logistica al facility management.

Una ricca offerta di servizi che godranno di importanti sinergie sul piano commerciale. ♦

→ **Conti in rosso** per il calo (talvolta crollo) della pubblicità e dei lettori  
→ **Anche per i giornali** si potrà sperare qualcosa a partire dal 2010

# L'anno nero dell'editoria Nel 2008 perdite più 100%

**Situazione d'allarme per i giornali italiani: lettori in calo, pubblicità in calo, bilanci in rosso. Il presidente degli editori chiede interventi rapidi e la convocazione degli Stati generali dell'editoria. D'accordo la Fnsi.**

**OSCAR DE BIASI**

MILANO  
economia@unita.it

Che la salute dei giornali fosse malferma lo si sapeva e lo dicevano i bilanci non certo brillanti di alcune delle testate più prestigiose e più ricche (di pubblicità) a cominciare da quelle del gruppo Corrie-

**Contromisure**  
**Convocazione**  
**degli Stati generali:**  
**d'accordo la Fnsi**

re della Sera. La conferma, che peggiora le sensazioni, arriva dalla Fieg, Federazione italiana degli editori, che presenta il suo rapporto annuale, denunciando calo della pubblicità, diminuzione dei lettori e costi che gravano e la cui riduzione non è stata sufficiente a raggiungere la parità dei bilanci. Il biennio 2009-2010 sarà decisivo. Perciò «bisogna muoversi con urgenza e delineare un disegno coerente di intervento per restituire

slancio al settore». La raccomandazione con il sapore dell'avvertenza intimidatoria, è degli editori, che hanno proposto rimedi urgenti: credito agevolato per accelerare il meccanismo produttivo; credito d'imposta su carta e investimenti per stimolare innovazioni di processo e prodotto; promozione della lettura in scuole e famiglie.

**ANNO ORRIBILE**

Per il complesso delle società editrici di quotidiani nel 2008, quando la crisi ancora non aveva dispiegato i suoi terribili effetti, come ha spiegato il presidente Fieg Carlo Malinconico, si è rilevato un aumento delle perdite del 100% ed una contrazione degli utili del 30%. I numeri peggioreranno nel 2009, considerando che gli investimenti pubblicitari nei primi due mesi dell'anno sono diminuiti in media del 25%, con punte anche del 60% in giornali locali.

In media, ha spiegato ancora il presidente Fieg, il fatturato editoriale del 2008 ha fatto registrare un calo del 3,3% rispetto al 2007. La componente dei ricavi che ha mostrato segnali di maggiore debolezza è stata la pubblicità, calata nell'anno del 3,8%, con un trend che si è andato aggravando. Quanto ai ricavi da diffusione delle copie, la flessione media annua è stata del 2,8%.

Il primo commento alla relazione di Malinconico è stato di Franco Sidi, segretario della Federazione na-

zionale della stampa, che ha rivendicato il valore del nuovo contratto giornalistico; «un perno per il sistema dell'editoria». Alle aziende Sidi ha chiesto più coraggio, condividendo l'appello per Stati Generali dell'editoria, occasione per definire un quadro organico di sistema che accompagni le trasformazioni e valorizzi la specificità dell'impresa editoriale e del lavoro giornalistico. Il sottosegretario Bonaiuti e il ministro Sacconi si sono detti disponibili. ♦

## PIRATERIA

**Tra cinema e dvd il mercato perde 537 milioni di euro**

**CIFRE** Sconcertanti i dati comunicati dalla Federazione antipirateria audiovisiva, che ha commissionato all'Ipsos un'indagine in Italia: nell'ultimo anno il fatturato ricondotto alla pirateria legata ai supporti contraffatti come dvd e cd è stato di 332 milioni di euro. Ma i milioni mancanti al mercato regolare salgono a 537 se si calcola tutta la pirateria informatica che si sviluppa attraverso lo streaming e il downloading illegale dalla rete. Ed è una stima per difetto. Per la Federazione i posti di lavoro a rischio tra cinema, home video e tv diventano 250mila. **F.D.R.**

A GRANDE RICHIESTA L'IPERSCONTO CONTINUA.



**Eni pensa a te e ti coccola ancora di più.**

Negli oltre 2800 Punti Vendita Agip che aderiscono a Ipserself, durante gli orari di chiusura, su benzina e gasolio la riduzione passa a meno 10 centesimi al litro sul prezzo consigliato da Agip per la modalità di rifornimento Servito e depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

GPL e metano esclusi.

Info dai Gestori aderenti e su [www.eni.it](http://www.eni.it)

